



(Lago di Bolsena) Isola Bisentina / (Bolsena Lake) Bisentina Island

22

Acque



Tratto di costa tirrenica / Stretch of Tyrrhenian Coast

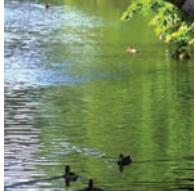
IL LAGO DI BOLSENA - È il maggiore dei laghi vulcanici italiani ed è il quinto in assoluto. Sorge ad un'altitudine di 305 m s.l.m., si estende per circa 114 kmq ed ha una profondità massima di 146 m. Sulle acque del lago si affacciano numerosi tratti di spiagge sabbiose la maggior parte delle quali servite da stabilimenti balneari. Le colline circostanti, che raggiungono i 600 m di altezza e sono ricoperte da una rigogliosa vegetazione, e le due isole che vi sorgono, fanno della zona uno dei paesaggi più interessanti della Tuscia laziale.

La presenza dell'uomo nella zona risale ad epoche antichissime, come testimoniano il ritrovamento dei resti di un villaggio palafitticolo (al Gran Carro) e di una piroga preistorica sommersa. I fondali del lago costituiscono l'habitat ideale per numerosissime specie ittiche tra cui il persico reale, il luccio, l'anguilla, il lattarino, il coregone (che vive solo in acque pulite e che qui rappresenta la metà dell'intero pescato), la tinca, la lasca, il cefalo, la carpa e il cavedano. Veniamo alle due isole.





(Marta) Lago di Bolsena / Bolsena Lake

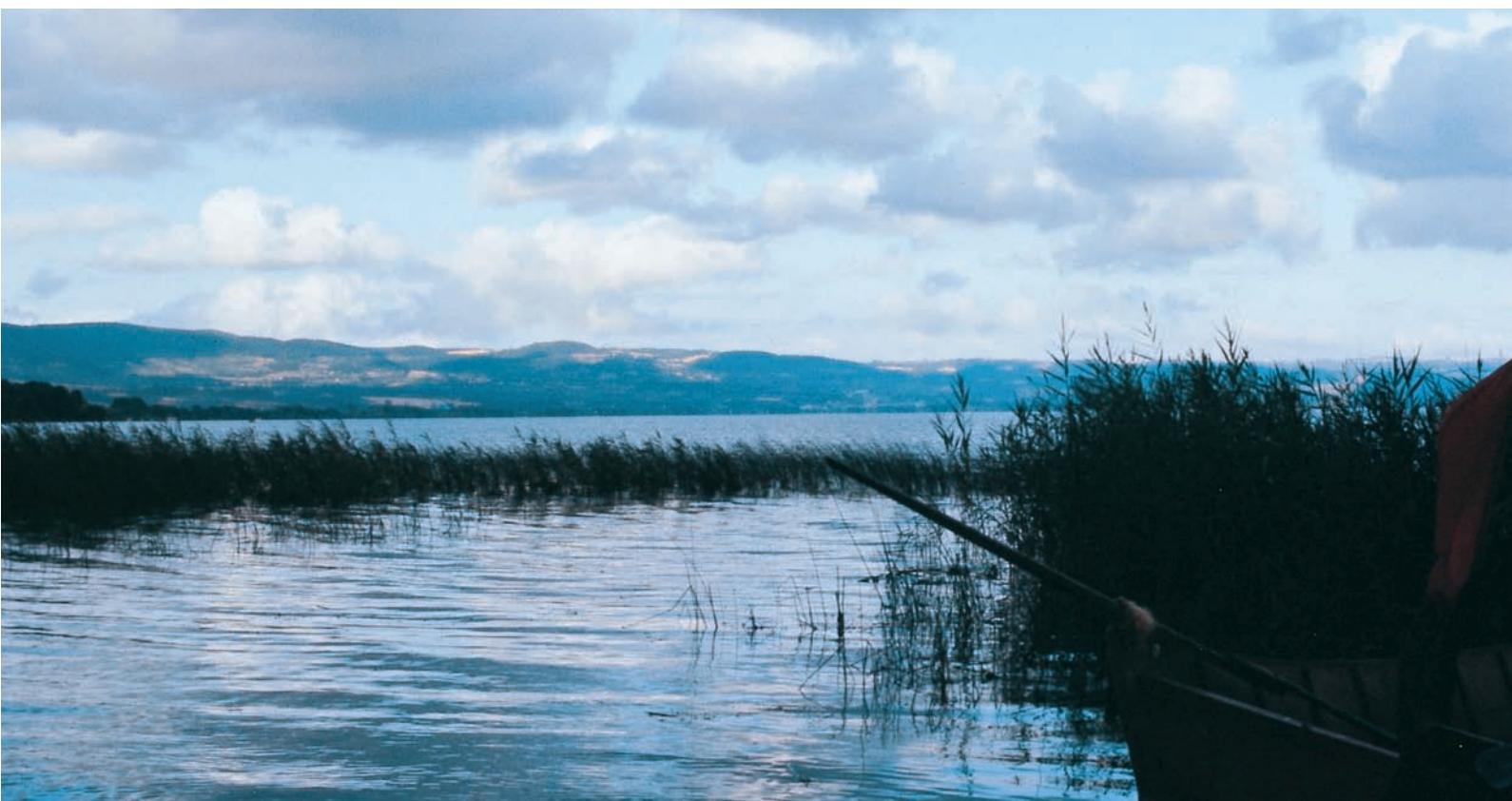


BOLSENA LAKE - It is the main volcanic lake in Italy and fifth in line of all the others. It is situated at an altitude of 305 metres above sea-level. It stretches over 114 square kilometers and has a maximum depth of 146 metres. Along it there are numerous tracts of sandy beaches the majority of which are equipped with bathing establishments. The surrounding hills that reach 600 metres in height are covered by a thick vegetation and the two islands that rise up from its waters makes this lake one of the most interesting areas of countryside in the whole of Tuscany. Human presence in the area dates way back as prove the findings of remains of a lake village (at Gran Carro) and of a submerged prehistoric pirogue. The bottom of the lake makes an ideal habitat for numerous fish species such as perchs, pikes, eels, aethernas, whitefishes (which only live in clear waters and represent half of the entire catch), tenches, *laxus largo*, grey mullets, carps and cavedans. Now we reach the two islands.



Waters

23



Lago di Bolsena / Bolsena Lake

L'Isola Bisentina, 17 ettari di superficie, si può raggiungere con un servizio di motoscafi in partenza da Bolsena e Capodimonte ed è visitabile solo accompagnati da una guida. Tra fitte macchie di lecci e profumati roseti sull'isola sorgono numerosi monumenti: dai resti di necropoli etrusche ad un convento quattrocentesco, dalla chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo, opera di Antonio da Sangallo il Giovane, all'interno della quale è sepolto Ranuccio III Farnese, al Palazzo Farnese (del Vignola), alle numerose piccole chiese situate in cima alle varie collinette.

Di particolare suggestione la "Malta dei Papi", un orrendo carcere a vita situato alla base di un pozzo verticale riservato agli ecclesiastici colpevoli di eresia.

Più piccola l'**Isola Martana**, 10 ettari, ma ugualmente ricca di storia e monumenti. Qui venne tenuta prigioniera e quindi assassinata nel 535 d.C., la regina dei Goti Amalasunta, figlia di Teodorico. Sono visibili sull'isola i ruderi dell'antica chiesa di Santo Stefano e di un antico castello.



(Viterbo) Sorgente acque termali / Thermal spring



Lago di Vico / Vico Lake

IL LAGO DI VICO - Formatosi circa settecentomila anni fa a seguito dello sprofondamento del vulcano di Vico, il lago si estende per 12 kmq ad una altitudine di 507 m slm. Si trova al centro di una RISERVA NATURALE che è possibile percorrere a piedi, a cavallo, in mountain-bike o in land-rover. Da visitare le aree paludose e i sentieri del Monte Venerè o del Monte Fogliano ricoperti da cerri ad alto fusto e da secolari faggete depresse (che gli esperti indicano come un residuo delle glaciazioni preistoriche). Tra castagneti e quercenti ed un ricchissimo sottobosco (almeno quindici specie di orchidee selvatiche), vivono la volpe, la donnola, la lepre, la martora, l'istrice, il ghiro, il tasso e il gatto selvatico. Tra gli uccelli: lo svasso maggiore, il falco pescatore e oltre centocinquanta specie di migratori. Nel lago vivono le rarissime lontre mentre la fauna ittica è rappresentata dal persico reale, coregone, luccio, trota e anguilla.

IL TEVERE - Il Tevere, prima di divenire romano, percorre "ancora biondo" un'ampia zona del Viterbese che va da Castiglione in Teverina a Civita Castellana, passando per Civitella d'Agliano, Bomarzo, Mugnano, Bassano in Teverina, Orte e Gallesse. Ancora "biondo" dicevamo: con le sponde ricoperte di salici, canneti, pioppi, felci, saggine e fiori selvatici tra i quali è possibile incontrare, lepri, faine, volpi, piccoli scoiattoli, talpe, castori, topi d'acqua e al momento dell'abbeverata, cavalli e vacche. Basta poi alzare lo sguardo per imbattersi in alcuni uccelli fantastici tra cui aironi, cavaie, merli acquaioli, fringuelli, usignoli e il rarissimo martin pescatore.



Le acque del Tevere / Tiber's waters

LE ACQUE TERMALI - La presenza dei due complessi vulcanici del Lago di Bolsena e del Lago di Vico, e più a sud quello del Lago di Bracciano, fanno della Tuscia Viterbese una zona ricchissima di sorgenti di acque termali. Un patrimonio noto fin dall'antichità, da quando, nel I sec. a.C., il console Cassio Longino Ravilla uni con un'unica strada ben 14 stabilimenti termali costruiti a seguito della conquista romana dell'Etruria meridionale.

Il comprensorio termale di Viterbo è sicuramente uno dei più importanti in Italia. Già nota all'epoca di papa Gregorio IX (1235) che si recò a Viterbo per curarsi il "male della pietra", le terme di Viterbo sono addirittura più volte citate nella Divina Commedia di Dante. L'effetto curativo delle acque piacevoli tanto al pontefice Niccolò V, fondatore della Biblioteca Vaticana, che ordinò la costruzione di uno splendido palazzo per potervi comodamente soggiornare. Da allora il complesso ha assunto il nome di "TERME DEI PAPI". L'attrattiva principale delle terme viterbesi è costituita attualmente dalle acque e dai fanghi. Rimedi naturali ed efficacissimi per la cura e la prevenzione delle affezioni croniche dell'apparato respiratorio, di quello osteo-articolare, per le malattie della pelle o, più semplicemente, per piacevoli e rilassanti trattamenti estetici.

Altre sorgenti termali si trovano ad ORTE e a MUSIGNANO (Canino). A Viterbo sono altresì presenti le terme note come "Salus".



(Viterbo) Piscina con acque termali / Thermal swimming-pool

LA COSTA - Da TARQUINIA a PESCARA ROMANA (Montalto di Castro) oltre 50 km di spiagge alle quali si accede per lo più attraversando ampi tratti incontaminati di macchia mediterranea che ancora ricopre questa parte della Maremma laziale. I due centri costieri di Tarquinia e Montalto di Castro offrono, durante la stagione turistica, adeguati servizi ricettivi insieme ad assolute spiagge e ad acque veramente pulite.

Da non dimenticare infine, i numerosi centri sportivi e per il tempo libero (scuole di equitazione, itinerari ciclabili, agriturismi) che è possibile trovare nell'immediato entroterra •



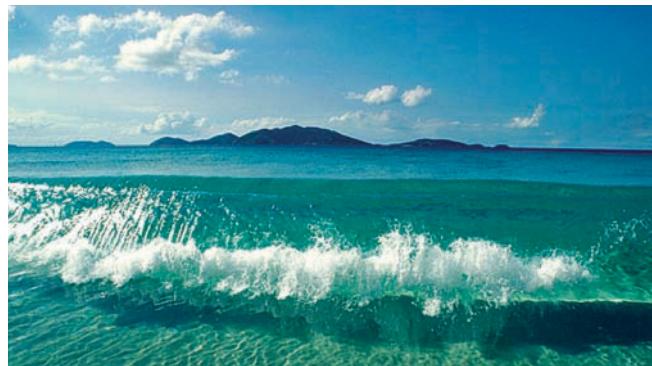
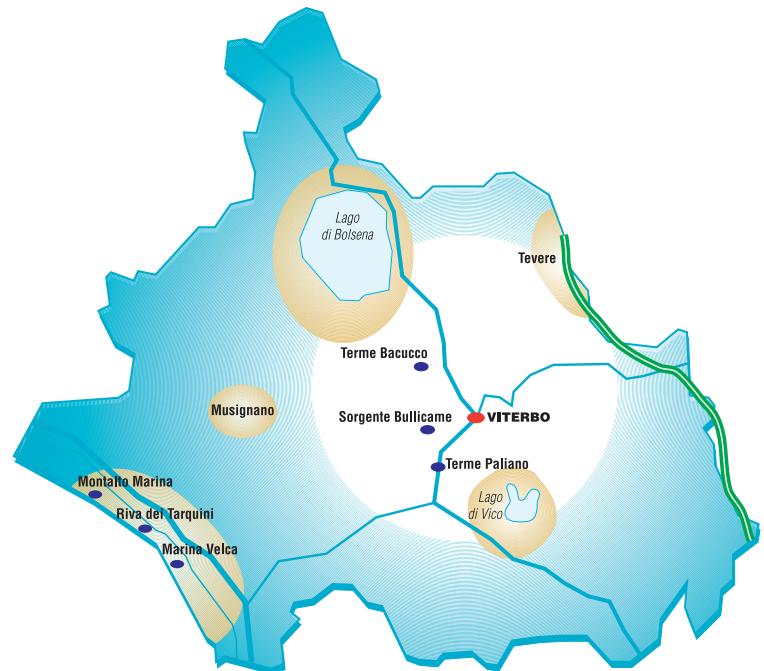
Spiaggia di costa tirrenica / Beach of Tyrrhenian Coast

The Bisentina Island, 17 hectares, can be reached by motorboat service that leaves from Bolsena and Capodimonte and can be visited only with a guide. Among the thick undergrowth of oaks and fragrant rose bushes emerge numerous monuments, ranging from the remains of an Etruscan necropolis to a 15th century convent, from the church of San Giacomo e San Cristoforo by Antonio da Sangallo il Giovane, inside which is buried Ranuccio II, to Palazzo Farnese (by Vignola) and to the many small churches situated on the tops of the small hills. Particularly curious is "La Malfa dei Papi", a horrible life-sentence prison situated at the base of a vertical well that was for ecclesiastics guilty of heresy. **The Martana Island** is smaller, 10 hectares, but equally rich in history and monuments. On this island the queen of the Goti Amalasunta, daughter of Teodorico, was held prisoner and then assassinated in 535 a.C. The remains of the old church of Santo Stefano and the ruins of an ancient castle are also visible on the island.

VICO LAKE - Formed approximately 700.000 years ago due to the collapse of the Vico volcano the lake stretches over 12 square kilometres to an altitude of 507 metres above sea level. It is in the centre of a NATURE RESERVE that can be covered on foot, on horseback, by mountain-bike or in land-rover. Well worth a visit are the marshy areas and the nature trails of Mount Venere and Mount Fogliano covered with giant oaks and age-long beechwoods (which the experts indicate as being a residue of the prehistoric glaciations). Among chestnut trees and oak trees and a rich undergrowth (at least 15 species of wild orchids) live foxes, weasels, hares, martens, porcupines, dormice, badgers and wild cats. Among the birds: the great grebe, osprey and over 150 migratory species. In the lake we can see the extremely rare otters while as for lake fishes we can find great perchs, whitefishes, pikes, trouts and eels.

THE RIVER TIBER - Before becoming the river of Rome the Tiber flows "still golden" in a vast area of the province of Viterbo, going from Castiglione in Teverina to Civita Castellana passing on to Civitella d'Agliano, Bomarzo, Mugnano, Bassano in Teverina, Orte and Gallesse. Still "golden" as we said: with its banks covered with willows, cane thickets, poplars, ferns, sorghums and wild flowers where, at the moment of watering, one can meet horses, cows, hares, foxes and small squirrels, moles, beavers and water mice. Glancing towards the sky you can see wonderful herons, white butterflies, water blackbirds, chaffinches, nightingales and the extremely rare fishmartins.

THE THERMAL WATERS - The presence of the two volcanic systems of Bolsena Lake and Vico Lake and, further south the one of Bracciano Lake, makes the Tuscia one of the richest thermal water springs area. A well-known patrimony that dates way back when, during the 1st century BC the consul Cassio Longino Ravilla joined up with a single road the 14 thermal establishments built after the Roman conquest of Southern Etruria.



Mar Tirreno / Tyrrhenian Sea

The thermal district of Viterbo is undoubtedly one of the most important in Italy. It was already famous during the era of Pope Gregory IX (1235) who went to Viterbo to cure his "male della pietra" (calculosis). The thermal baths of Viterbo are also cited many times in Dante's *Divina Commedia*. The curative effect of these waters was so appreciated by Pope Niccolò V, founder of the Vatican Library, that he ordered a building to be erected where he could comfortably spent his stay. From that moment the complex was named TERME DEI PAPI (Papal Thermal Baths). Apart from its artistic history the main attraction of the baths of Viterbo today are the water and mud baths. These natural and efficacious remedies help cure and prevent chronic infections of the respiratory apparatus and of the osteo-articular apparatus, they are good for skin diseases or simply for pleasurable and relaxing beauty treatments. Other thermal springs are at ORTE and MUSIGNANO (Canino). In Viterbo there are also Spas known as "Salus".



THE COAST - From TARQUINIA to PESCHIA ROMANA (Montalto di Castro) there is over 50 kilometres of sunny beaches accessible by crossing uncontaminated tracts of Mediterranean underbrush that still dominates this part of the Latium Maremma. The two coastal centres, Tarquinia and Montalto di Castro offer adequate services and receptiveness, being able to rely on clean beaches and waters throughout the tourist season. Not forgetting the many sports and leisure centres (riding schools, cycling lanes, farm holidays) to be found in the immediate inland •